

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (cfr. Tabella V.4-4), la variazione positiva pari a 4.259 milioni (+2,4%), è la risultante degli andamenti positivi delle diverse categorie, ad eccezione della categoria “Monopoli” che risulta, invece, in lieve flessione.

La categoria “Affari” evidenzia un incremento pari a 1.797 milioni (+1,4%), imputabile all’aumento degli incassi da IVA (+1.789 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella V.4-5, e al profilo crescente delle imposte di registro, bollo e sostitutiva (+493 milioni) e delle entrate per successioni e donazioni (+19 milioni); in flessione, invece, le entrate derivanti dall’imposta ipotecaria e dall’imposta sulle concessioni governative (-244 milioni e -180 milioni, rispettivamente), nonché quelle relative alle assicurazioni (-79 milioni) ed al canone RAI (-26 milioni).

Anche la categoria “Produzione” registra un incremento di gettito, pari a 2.348 milioni (+7,3%), derivante principalmente dall’aumento di gettito dell’imposta sugli oli minerali (+1.837 milioni, dovuto, in particolare, alla chiusura dei conti di tesoreria relativi alle sopresse compartecipazioni regionali alle accise su benzina e gasolio per autotrazione), dell’imposta sull’energia elettrica (+580 milioni) e dell’accisa sul gas metano (421 milioni).

La crescita di gettito registrata per la categoria del “Lotto” (+132 milioni) è da imputare sia agli introiti derivanti dal Lotto e Superenalotto (+25 milioni), sia alle entrate da altri giochi (+107 milioni).

Come già osservato, per la categoria dei “Monopoli” si osserva, di contro, una riduzione (-18 milioni) dovuta quasi essenzialmente alla contrazione del gettito dell’imposta di consumo sui tabacchi (-77 milioni).

V.4 ENTRATE NON TRIBUTARIE

Se si considerano le entrate di natura non tributaria, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 1.040 milioni nel 2013 a 1.386 milioni nel 2014), si evidenzia una diminuzione complessivamente pari a 572 milioni (cfr. Tabella V.4-2), da attribuire anche all’andamento negativo dei trasferimenti in conto capitale da altri Enti Pubblici (-2.340 milioni), in relazione a disposizioni legislative che hanno determinato, limitatamente all’esercizio 2013, il riversamento in bilancio di somme provenienti dalla contabilità speciale 1778-Fondi di bilancio dell’Agenzia delle entrate. In riduzione anche gli incassi dei contributi per il servizio sanitario nazionale e le somme versate dalle imprese assicuratrici per la responsabilità civile auto (-101 milioni complessivi). Da evidenziare, inoltre, l’andamento positivo per i trasferimenti correnti (+444 milioni), calcolati al netto delle regolazioni contabili relative ai proventi derivanti dai giochi diversi dal lotto, che, a seguito dell’incorporazione dell’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle Dogane, a partire dal 2013 affluiscono al bilancio dello Stato. Sostanzialmente invariati, invece, i proventi relativi alla vendita di beni e servizi, nonché quelli relativi ai dividendi dovuti dalle società partecipate.

TABELLA V.4-1 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2012-2014

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE	231.597	236.494	228.268	-8.226	-3,5
- IRPEF	166.605	166.250	164.932	-1.318	-0,8
- IRES	38.630	41.590	34.693	-6.897	-16,6
- Sostitutiva	9.119	10.709	10.093	-616	-5,8
- Ritenuta sui dividendi	637	567	971	404	71,3
- Rivalutazione beni d'impresa	3	2	1	-1	-50,0
- Altre ⁽⁷⁰⁾	16.603	17.376	17.578	202	1,2
IMPOSTE INDIRETTE	192.115	189.503	195.943	6.440	3,4
AFFARI	136.635	134.647	138.133	3.486	2,6
- IVA	115.201	111.972	115.738	3.766	3,4
- Registro, bollo e sostitutiva	10.496	11.766	12.171	405	3,4
PRODUZIONE	32.896	33.100	35.142	2.042	6,2
- Oli minerali	24.546	24.299	26.143	1.844	7,6
MONOPOLI	11.009	10.404	10.357	-47	-0,5
- Tabacchi	10.942	10.400	10.294	-106	-1,0
LOTTO	11.575	11.352	12.311	959	8,4
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ⁽⁷¹⁾	423.712	425.997	424.211	-1.786	-0,4
ALTRE ENTRATE	41.808	56.426	57.992	1.566	2,8
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	2.227	2.126	2.025	-101	-4,8
- Trasferimenti correnti	15.666	32.966	35.628	2.662	8,1
- Risorse proprie U.E.	6.620	4.284	4.241	-43	-1,0
- Vendita beni e servizi	3.483	2.067	2.058	-9	-0,4
- Trasferimenti in c/capitale da altri EE.PP.	2.009	4.112	1.772	-2.340	-56,9
- Dividendi e utili	1.559	1.925	1.927	2	0,1
TOTALE ENTRATE FINALI ⁽⁷²⁾	465.520	482.423	482.203	-220	0,0

⁷⁰ Comprende la quota di gettito IMU riservata allo Stato, pari a 3.855 milioni nel 2014.

⁷¹ Al netto di 2.294 milioni per il 2012, di 1.904 milioni per il 2013 e di 2.160 milioni per il 2014 quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "Altre entrate".

⁷² Al netto del Fondo Ammortamento Titoli di Stato (6.158 milioni per il 2012, 1.242 milioni per il 2013 e 3.328 milioni per 2014).

**TABELLA V.4-2 BILANCIO DELLO STATO: INCASSI RETTIFICATI REALIZZATI A TUTTO DICEMBRE 2012 - 2014
(IN MILIONI DI EURO)**

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Assolute	%
IMPOSTE DIRETTE ⁽⁷³⁾	222.581	226.093	217.884	-8.209	-3,6
- IRPEF	159.018	157.461	156.438	-1.023	-0,6
- IRES	37.569	40.490	33.397	-7.093	-17,5
- Sostitutiva	8.936	10.429	9.773	-656	-6,3
- Ritenuta sui dividendi	639	546	953	407	74,5
- Rivalutazione beni d'impresa	3	2	1	-1	-50,0
- Altre	16.416	17.165	17.322	157	0,9
IMPOSTE INDIRETTE	181.165	177.304	181.563	4.259	2,4
AFFARI	130.730	129.222	131.019	1.797	1,4
- IVA	110.745	108.132	109.921	1.789	1,7
- Registro, bollo e sostitutiva	9.783	10.993	11.486	493	4,5
PRODUZIONE	32.354	32.096	34.444	2.348	7,3
- Oli minerali	24.170	23.785	25.622	1.837	7,7
MONOPOLI	10.468	9.854	9.836	-18	-0,2
- Tabacchi	10.401	9.850	9.773	-77	-0,8
LOTTO ⁽⁷⁴⁾	7.613	6.132	6.264	132	2,2
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	403.746	403.397	399.447	-3.950	-1,0
ALTRE ENTRATE ⁽⁷⁵⁾	39.936	47.716	47.144	-572	-1,2
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	2.227	2.126	2.025	-101	-4,8
- Trasferimenti correnti ⁽⁷⁶⁾	15.666	25.510	25.954	444	1,7
- Risorse proprie U.E.	6.620	4.284	4.241	-43	-1,0
- Vendita beni e servizi	3.483	2.067	2.058	-9	-0,4
- Trasferimenti in c/capitale	2.009	4.112	1.772	-2.340	-56,9
- Dividendi e utili	1.559	1.925	1.927	2	0,1
TOTALE ENTRATE FINALI ^{(77) (78) (79)}	443.682	451.113	446.591	-4.522	-1,0

⁷³ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

⁷⁴ Al netto delle regolazioni contabili relative al Lotto (3.962 milioni per il 2012, 5.220 milioni per il 2013 e 6.217 milioni per il 2014).

⁷⁵ Al netto delle retrocessioni e dietimi (capitolo 3240) pari a 1.648 milioni per il 2012, 1.040 milioni per il 2013 e 1.386 milioni per il 2014.

⁷⁶ Al netto delle regolazioni contabili relative ai proventi derivanti dai giochi diversi dal Lotto (7.456 milioni per il 2013 e 9.404 milioni per il 2014).

⁷⁷ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza versate nel mese di gennaio dell'anno successivo (669 milioni per il 2012, 447 milioni per il 2013 e 640 milioni per il 2014), mentre è al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (435 milioni per il 2012, 669 milioni per il 2013 e 447 milioni per il 2014).

⁷⁸ Al netto delle regolazioni contabili delle Regioni a Statuto Speciale (16.518 milioni per il 2012, 17.428 milioni per il 2013 e 18.217 milioni per il 2014).

⁷⁹ Comprende le ripartizioni della quietanza dell'acconto IVA.

TABELLA V.4-3 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Assolute	%
IRPEF	159.018	157.461	156.438	-1.023	-0,6
Ruoli	1.361	1.491	1.697	206	13,8
Ritenute sui dipendenti pubblici	59.330	60.732	59.960	-772	-1,3
sui dipendenti privati	61.281	60.911	60.720	-191	-0,3
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	12.445	11.802	11.601	-201	-1,7
Versamenti a saldo per autotassazione	5.863	4.576	4.570	-6	-0,1
acconto per autotassazione	16.114	15.078	14.621	-457	-3,0
Accertamento con adesione	2.624	2.871	3.269	398	13,9
IRES	37.569	40.490	33.397	-7.093	-17,5
Ruoli	642	619	680	61	9,9
Versamenti a saldo per autotassazione	7.325	7.931	6.751	-1.180	-14,9
acconto per autotassazione	26.090	30.179	23.192	-6.987	-23,2
Accertamento con adesione	3.512	1.761	2.774	1.013	57,5
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	8.936	10.429	9.773	-656	-6,3
Ritenute sulle obbligazioni	73	104	55	-49	-47,1
sui depositi bancari	2.518	2.962	2.040	-922	-31,1
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D.Lgs. 1.4.96, n. 239	4.183	5.381	4.249	-1.132	-21,0
Altre ritenute	2.162	1.982	3.429	1.447	73,0

TABELLA V.4-4 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI RETTIFICATI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	181.165	177.304	181.563	4.259	2,40
AFFARI - di cui:	130.730	129.222	131.019	1.797	1,39
IVA	110.745	108.132	109.921	1.789	1,65
Registro, bollo e sostitutiva	9.783	10.993	11.486	493	4,48
Assicurazioni	3.000	2.968	2.889	-79	-2,66
Ipotecaria	1.684	1.629	1.385	-244	-14,98
Canone RAI	1.756	1.753	1.727	-26	-1,48
Conc. Governative	1.565	1.510	1.330	-180	-11,92
Successioni e donazioni	522	541	560	19	3,51
PRODUZIONE - di cui:	32.354	32.096	34.444	2.348	7,32
Oli minerali	24.170	23.785	25.622	1.837	7,72
Gas metano	3.746	3.641	4.062	421	11,56
Spiriti	491	514	581	67	13,04
Gas incond. raffinerie e fabb.	555	554	541	-13	-2,35
Energia elettrica	2.612	2.154	2.734	580	26,93
Sovrimposta di confine	54	59	66	7	11,86
MONOPOLI - di cui:	10.468	9.854	9.836	-18	-0,18
Tabacchi	10.401	9.850	9.773	-77	-0,78
LOTTO:	7.613	6.132	6.264	132	2,15
Provento del lotto e superenalotto	1.761	1.631	1.656	25	1,53
Altre	5.852	4.501	4.608	107	2,38

TABELLA V.4-5 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI PER L'IVA (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio ⁽⁸⁰⁾	117.495	113.876	117.898	4.022	3,53
Scambi interni	94.254	97.973	96.557	-1.416	-1,45
Importazioni	16.093	13.318	13.228	-90	-0,68
Ruoli	1.819	1.966	2.163	197	10,02
Accert. con adesione	614	613	601	-12	-1,96
Risorse erariali	4.715	6	5.349	5.343	
RETTIFICHE E/O INTEGRAZIONI	-4.456	-3.840	-5.817	-1.977	
Quota gettito 2011 imputata al bilancio 2012	-147				
2012 imputata al bilancio 2013		-162			
2013 imputata al bilancio 2014			-126		
Regolazioni contabili Regioni a statuto speciale	-4.471	-3.804	-4.031		
Rettifica acconto IVA			-1.779		
Riparto nei mesi successivi a dicembre	162	126	119		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	113.039	110.036	112.081	2.045	1,86
IVA U.E.	-2.294	-1.904	-2.160		
TOTALE IVA NETTA ⁽⁸¹⁾	110.745	108.132	109.921	1.789	1,65

⁸⁰ Considera IVA UE.

⁸¹ Al netto dell'IVA UE.

V.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

La Tabella V.5.1 espone i pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2014, riclassificati nelle diverse categorie in relazione al beneficiario dei pagamenti effettuati, a confronto con quelli dell'anno precedente. Nei suddetti pagamenti sono stati consolidati anche quelli relativi alle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, al fine di allineare le spese del bilancio dello Stato con quelle del conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

Nel 2014, i pagamenti per spese finali ammontano a 562.733 milioni (+2.121 milioni; +0.4% rispetto all'esercizio 2013 (560.612 milioni). Le spese di natura corrente si attestano a 503.668 milioni (pari all'89,5% delle spese finali), con un incremento di 4.079 milioni (+0,8%) rispetto all'esercizio 2013. Tale risultato scaturisce, in particolare, da maggiori erogazioni per trasferimenti agli enti di previdenza e per poste correttive e compensative delle entrate.

Per contro i pagamenti per le spese in conto capitale registrano un decremento, pari a 1.958 milioni (-3,2%). Tale variazione è conseguente, in particolare, agli effetti derivanti da misure straordinarie che hanno esplicato i loro effetti nell'esercizio 2013, tra cui quelle per la sottoscrizione del capitale del Mes - Meccanismo europeo di stabilità, l'aumento del capitale della Banca Europea per gli investimenti e la sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dal Monte dei Paschi di Siena.

Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

Spesa corrente

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 89.602 milioni, si riducono lievemente rispetto a quelli dell'esercizio precedente (90.371 milioni), con una variazione in diminuzione pari a 0,9%. Contribuiscono a contenere l'evoluzione delle spese per il personale le disposizioni legislative (decreto legge n. 78/2010 e decreto legge n. 98/2011) che dispongono, tra l'altro, le limitazioni del turnover e il blocco delle progressioni di carriera. La riduzione della spesa per redditi interessa larga parte delle amministrazioni dello Stato. In valore assoluto, si riducono maggiormente le spese di personale del Ministero della difesa, per effetto della graduale riduzione del personale necessaria a contenere, al 01 gennaio 2016, le unità di personale militare entro il limite massimo di 170.000, secondo quanto previsto dalla legge n. 244 del 2012 (revisione dello strumento militare). Si riduce anche la spesa del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, che risente degli effetti dei recenti interventi di riforma della scuola. In termini percentuali, diminuiscono particolarmente i pagamenti dei Ministeri del lavoro e della salute e dello Sviluppo economico che registrano una contrazione pari a circa il 10 dei pagamenti dell'anno precedente.

Le spese per consumi intermedi (13.382 milioni) si riducono nel 2014 del 3% rispetto a quelle registrate nel 2013 (13.801 milioni). Tale riduzione è da imputare, tra gli altri, al pagamento nel 2013 di debiti pregressi relativi al 2012 (-305 milioni) e alla riduzione dei pagamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (-199 milioni)

e delle Agenzie fiscali (-286 milioni), parzialmente compensati dai maggiori pagamenti per gli aggi dei concessionari e rivenditori dei giochi relativi ai residui degli esercizi precedenti (+418 milioni), del Ministero dell'interno (+112 milioni) e del Ministero delle politiche agricole e forestali (+67 milioni).

I trasferimenti alle famiglie e alle istituzioni sociali private passano da 4.209 milioni del 2013 ai 5.092 milioni del 2014 (+21%). L'aumento, di 883 milioni, deriva per metà dall'incremento dei pagamenti legati agli interventi per il sostegno dei cittadini meno abbienti (cosiddetta social card)⁸². Aumentano inoltre di 180 milioni i pagamenti per il rimborso della spesa sanitaria all'estero e di 80 milioni quelli erogati dal fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo agli immigrati (previsto dal DL n. 416/1989).

Diminuiscono complessivamente le erogazioni per trasferimenti alle imprese (-452 milioni; -8%) per effetto dei minori pagamenti alle società di servizi pubblici (-625 milioni). Tra questi si registrano, in particolare, la riduzione delle erogazioni alle Poste (-244 milioni) e alle Ferrovie dello Stato (-310 milioni). In direzione opposta, aumentano i trasferimenti alle altre imprese (+173 milioni); in particolare per l'aumento di quelli relativi ai crediti di imposta per il riallineamento dei valori impliciti delle partecipazioni⁸³ e per la restituzione, anche mediante compensazione, degli oneri gravanti sugli autotrasportatori per effetto degli incrementi di accisa sul gasolio per autotrazione.

Le risorse erogate alla UE (pari a 17.658 milioni) sono in linea con quelle dell'esercizio 2013, mentre i pagamenti per interessi passivi, pari a 80.611 milioni si riducono di circa 1.350 milioni (-1,7%). Tale riduzione risente soprattutto dei minori interessi erogati sui conti correnti di Tesoreria per il 2014 (a titolo di interessi sulle giacenze), in conseguenza della progressiva discesa dei tassi registrata dall'inizio dell'anno⁸⁴. Minori sono anche gli interessi erogati sui buoni postali fruttiferi.

Spese in conto capitale

I pagamenti per gli investimenti fissi lordi (pari a 6.077 milioni) mostrano una riduzione, rispetto all'esercizio 2013, di 253 milioni (-4%). La variazione è ascrivibile alle minori erogazioni del settore della difesa e alla riduzione delle somme da trasferire al commissario delegato per la ricostruzione del territorio dell'Abruzzo, colpito dal sisma dell'aprile 2009 ai sensi dell'articolo 14 del DL n. 39/2009.

I contributi agli investimenti alle imprese, incluse le società di servizi pubblici, registrano un decremento di 1.224 milioni (-11,6%) per la riduzione dei pagamenti per trasferimenti alle Ferrovie dello Stato e per effetto della riclassificazione delle risorse destinate agli interventi per il sistema autostradale, erogate alle società autostradali gestite da Anas fino al 2013 ed ora corrisposte direttamente ad Anas.

⁸² Tale incremento è previsto, per l'anno 2014, dall'articolo 1, comma 216, della Legge di Stabilità n. 147/2013.

⁸³ Previsto dall'art. 1, c. 148, della legge n. 147 del 2013.

⁸⁴ Conseguentemente, con l'articolo 12 del DL n. 66/2014 si è provveduto a ridurre lo stanziamento del capitolo già previsto per l'anno 2014, ai fini dell'allineamento del periodo di rilevazione dei tassi a quello della effettiva maturazione delle giacenze.

Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Spesa corrente

Per le spese correnti che non hanno impatto diretto sull'indebitamento netto, i pagamenti per i trasferimenti correnti alle Amministrazioni Pubbliche sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio 2013 con una variazione positiva dello 0,7%. Tale risultato è la combinazione di un incremento di 3.555 milioni (+3,1%) dei pagamenti verso gli Enti di previdenza (per l'incremento delle spese relative al trattamento dei lavoratori in mobilità e dei versamenti in entrata al bilancio dello Stato di una quota dei residui passivi verso l'Inps non più esigibili⁸⁵, per un ulteriore dettaglio si rimanda alla Tabella V.6-16 - Trasferimenti ad Enti di previdenza e assistenza sociale) e della riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali. Tra questi ultimi, in particolare, si riducono i trasferimenti a Regioni (di 1.920 milioni) per:

- fondo Sanitario Nazionale (-928 milioni). I differenziali nei livelli dei pagamenti sono dovuti principalmente a differenze nei pagamenti in conto residui e, in parte, a differenze dei pagamenti in conto competenza dovuti al mancato raggiungimento di intese in Conferenza Stato-Regioni per l'assegnazione di risorse alle Regioni;
- fondo per il federalismo fiscale, il cui scostamento di circa -1.401 milioni è spiegato da una riduzione dei pagamenti sia di competenza che in conto residui.

Le spese per le poste correttive e compensative delle entrate registrano, invece, un incremento di 4.957 milioni, risultanti da incrementi:

- di somme da versare all'entrata per le piccole vincite trattenute dai concessionari e dai rivenditori del gioco del lotto (1.578 milioni).
- di pagamenti (1.227 milioni) relative al versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione per la regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti;
- regolazioni contabili inerenti la lordizzazione in bilancio delle vincite al lotto relative agli esercizi finanziari precedenti.

Spesa in conto capitale

Nell'ambito dei pagamenti in conto capitale non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, quelli per contributi agli investimenti delle P.A. diminuiscono di 1.950 milioni rispetto a quanto registrato nel 2013. Tale risultato deriva principalmente da minori pagamenti, per 1.086 milioni, per contributi agli investimenti ai comuni, in conseguenza del decremento delle somme da trasferire agli Uffici speciali per L'Aquila e comuni del cratere per la ricostruzione dei danni provocati dal terremoto del 2009 e dei minori pagamenti al comune di Roma per il rimborso a Cassa Depositi e Prestiti delle somme erogate a titolo di compartecipazione finanziaria.

⁸⁵ Individuati in relazione al piano straordinario di riaccertamento disposto ai sensi del DL n. 66/2014, articolo 49.

Gli altri trasferimenti in conto capitale si riducono complessivamente di 155 milioni per effetto dei minori pagamenti in favore della Protezione civile (per circa 400 milioni), compensati in parte da maggiori somme da destinare alle regioni per i ripiani in materia sanitaria, il cui incremento (circa 330 milioni) deriva da variazioni legate a delibere CIPE che dispongono, per il ripiano, l'utilizzo delle quote PAR del Fondo sviluppo e coesione.

Infine, le erogazioni per le acquisizioni per attività finanziarie passano da 25.249 milioni a 26.791 milioni con un incremento di oltre 1.540 milioni. Le maggiori somme erogate nel 2014, pari a 8.728 milioni, destinate alla sostituzione di obbligazioni delle Regioni verso il mercato⁸⁶ con mutui verso lo Stato (in applicazione dell'articolo 45, comma 2 del Dl n.66/2014) e le maggiori somme da destinare al fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in grave dissesto finanziario (+408 milioni), sono infatti state parzialmente compensate da:

- minori somme (-1.620 milioni) relative alla partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale della Banca europea per gli investimenti, versate in unica soluzione nell'anno 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 172, della legge n.228/2012 (legge di stabilità 2013);
- minori erogazioni (-2.866 milioni) destinate alla sottoscrizione del capitale del MES - Meccanismo europeo di stabilità -, istituito da apposito Trattato sottoscritto dagli Stati membri della zona euro il 2 febbraio 2012;
- minori somme (-2.000 milioni) da destinare alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi dal Monte dei Paschi di Siena, ai sensi dell'articolo 23-sexies del decreto-legge n. 95 del 2012.

⁸⁶ Il valore di detti titoli è pari a 8.727 milioni di euro in termini nominali, suddiviso tra 9 regioni.

TABELLA V.5-1 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2012 - 2014 (IN MILIONI DI EURO)

	2012	2013	2014	Variazioni 2014/2013	
				Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	90.139	90.371	89.602	-769	-0,9
Consumi intermedi	12.819	13.801	13.382	-419	-3,0
IRAP	4.902	4.933	4.883	-50	-1,0
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	223.694	229.128	230.635	1.507	0,7
Amministrazioni centrali	3.816	3.620	3.617	-3	-0,1
Amministrazioni locali:	117.388	112.543	110.497	-2.045	-1,8
Regioni	94.972	92.880	90.960	-1.920	-2,1
Comuni e Province	14.306	12.039	11.783	-256	-2,1
Altre	8.110	7.624	7.754	131	1,7
Enti previdenziali e di assistenza sociale	102.490	112.965	116.520	3.555	3,1
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.290	4.209	5.092	883	21,0
ad imprese	5.772	5.682	5.230	-452	-8,0
ad estero	1.652	1.577	1.748	171	10,8
Risorse proprie UE	16.492	17.622	17.659	37	0,2
Interessi passivi e redditi da capitale	81.557	81.966	80.611	-1.355	-1,7
Poste correttive e compensative	43.226	49.054	54.011	4.957	10,1
Ammortamenti	299	300	357	57	18,9
Altre uscite correnti	704	947	459	-488	-51,5
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	485.546	499.589	503.668	4.079	0,8
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	6.707	6.331	6.077	-253	-4,0
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	17.611	15.571	13.622	-1.950	-12,5
Amministrazioni centrali	9.834	8.770	8.775	6	0,1
Amministrazioni locali:	7.777	6.802	4.846	-1.955	-28,7
Regioni	4.700	3.117	2.265	-853	-27,4
Comuni e Province	2.298	2.905	1.818	-1.086	-37,4
Altre	779	780	763	-16	-2,1
Contributi agli investimenti					
a imprese	9.702	10.515	9.291	-1.224	-11,6
a famiglie e ISP	118	100	300	200	200,0
ad estero	482	763	645	-118	-15,5
Altri trasferimenti in conto capitale	2.694	2.494	2.339	-155	-6,2
Acquisizione di attività finanziarie	7.581	25.249	26.791	1.543	6,1
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	44.895	61.023	59.065	-1.958	-3,2
TOTALE PAGAMENTI FINALI	530.441	560.612	562.733	2.121	0,4

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E STIME 2014

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento al DEF 2014.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, uno scostamento negativo pari a 6.929 milioni, in particolare per effetto del minor gettito realizzato, rispetto alle previsioni, dal comparto delle entrate tributarie (-7.456 milioni, al netto dei condoni). Per i cespiti di natura diversa da quella tributaria, gli incassi hanno registrato un aumento di 194 milioni nel confronto con quanto stimato.

Le minori entrate realizzate per il comparto tributario sono determinate prevalentemente dalla flessione delle imposte dirette (-5.557 milioni), nonché da quella, comunque più contenuta, delle imposte indirette (-1.899 milioni). Nell'ambito della categoria dei tributi diretti, la riduzione più significativa, rispetto al dato previsto, si è realizzata per gli incassi dell'IRES (-4.043 milioni) e dell'IRPEF (-2.662 milioni).

Con riferimento ai tributi indiretti, le imposte sugli affari hanno registrato complessivamente un andamento negativo rispetto alle previsioni, determinato in particolare dal risultato meno favorevole delle attese per le entrate IVA (-1.629 milioni). Le imposte di registro, bollo e sostitutiva presentano, di contro, un miglioramento rispetto a quanto stimato nella Nota di aggiornamento (+286 milioni).

Anche per la categoria delle imposte sulla produzione si rileva uno scostamento negativo rispetto alle previsioni (-606 milioni), in particolare per le accise sul gas metano (-138 milioni).

Per la categoria dei "Monopoli" si registrano risultati inferiori rispetto alle stime, pari a 64 milioni, mentre, nella categoria del "Lotto, lotterie ed altre attività di gioco", sono stati realizzati maggiori introiti, al netto delle regolazioni contabili, rispetto alle previsioni, pari a 134 milioni.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2014 ammontano a 563.232 milioni di euro (Tabella V.6.1), circa 18.430 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno. Larga parte di questo scostamento dipende dai minori pagamenti registrati per le spese correnti (-14.610 milioni) e in misura inferiore (-3.823 milioni) per minori erogazioni di spese in conto capitale.

Per le spese correnti, le principali differenze sono imputabili a minori pagamenti per:

- trasferimenti correnti a famiglie (per 5.599 milioni), per mero effetto di una differente modalità di erogazione del "bonus 80 euro" riconosciuto ai percettori di redditi da lavoro dipendente per l'anno 2014, rispetto a quanto ipotizzato in sede di formulazione delle previsioni di spesa;
- trasferimenti alle Amministrazioni Pubbliche per 4.089 milioni. Tali differenze sono la risultante di minori somme erogate alle Amministrazioni locali (-7.031 milioni) e maggiori pagamenti all'INPS (circa 2.950 milioni). Per le Amministrazioni locali, la riduzione riguarda per circa 5.700 milioni le

Regioni e, in particolare, i pagamenti relativi al fondo Sanitario nazionale, al fondo per il federalismo fiscale e alle somme da trasferire alle Regioni per l'incentivazione del patto di stabilità verticale. Per queste ultime, in particolare, i minori pagamenti derivano dall'attuazione delle misure correttive adottate ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per assicurare il contributo richiesto alle Regioni;

- interessi passivi (-3.279 milioni) sui conti correnti di tesoreria, in conseguenza della progressiva discesa dei tassi registrata dall'inizio dell'anno, e sui buoni postali fruttiferi;
- consumi intermedi, e in particolare per gli aggi dei concessionari e dei rivenditori dei giochi per i quali, in relazione alla consistenza dei residui esistenti al 2013, si era previsto un ammontare di pagamenti superiori a quanto effettivamente erogato;
- poste correttive e compensative, in relazione al minor versamento alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti;
- ai finanziamenti al Bilancio dell'Unione Europea (-341 milioni), per effetto di minori contributi erogati sulla base del RNL, in relazione all'effettivo andamento delle spese comunitarie⁸⁷.

Per le spese in conto capitale, i minori pagamenti sono relativi a:

- contributi agli investimenti alle imprese (-2.175 milioni)- di cui circa 1.463 milioni sono riferiti a minori esborsi, rispetto alle previsioni, per le Ferrovie dello Stato per le quali era stato ipotizzato un più elevato livello di pagamenti sui residui passivi;
- acquisizioni di attività finanziarie (-2.531 milioni) concernenti minori erogazioni, rispetto alle previsioni a favore del citato Fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, in relazione alle minori richieste delle Amministrazioni territoriali;
- contributi agli investimenti all'ANAS e agli Enti di ricerca (per circa 700 milioni) e agli Enti locali per somme da trasferire agli Uffici speciali per Aquila e comuni del cratere per ricostruzione e rilancio delle zone colpite dal sisma 2009 (per circa 450 milioni).

Tali minori erogazioni sono in parte compensate da maggiori pagamenti rispetto alle previsioni, degli investimenti fissi lordi per circa 500 milioni di cui 300 sono inerenti le spese per investimenti del ministero della Difesa.

⁸⁷ Gli stanziamenti del bilancio comunitario, peraltro, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono molte modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri e a cui occorre dare immediata esecuzione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni e interessi moratori.

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2014 (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 1	Stime 2014 2	Scostamenti 3=1-2
A. INCASSI FINALI	446.591	453.520	-6.929
Tributari al netto condoni	399.114	406.570	-7.456
Diretti:	217.583	223.140	-5.557
- IRPEF	156.438	159.100	-2.662
- IRES	33.397	37.440	-4.043
- Ritenute sui redditi da capitale	9.773	10.040	-267
- Sostitutiva rivalutazioni beni impresa	1	0	1
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	2.707	2.600	107
- Altre	15.267	13.960	1.307
Indiretti	181.531	183.430	-1.899
- IVA (*)	109.921	111.550	-1.629
- Registro, bollo e sostitutiva	11.486	11.200	286
- Restanti affari	9.580	9.600	-20
- Gas metano	4.062	4.200	-138
- Oli minerali	25.622	25.700	-78
- Altre imposte di produzione	4.760	5.150	-390
- Monopoli	9.836	9.900	-64
- Lotto e lotterie netti	6.264	6.130	134
Condoni	333	0	333
Altri incassi	47.144	46.950	194
B. PAGAMENTI ⁽⁸⁸⁾	563.232	581.665	-18.433
Correnti	503.744	518.354	-14.610
di cui			
- Redditi da lavoro dipendenti	89.678	89.918	-240
- Consumi intermedi	13.382	14.452	-1.070
- Trasferimenti a imprese	5.230	6.162	-932
- Trasferimenti a famiglie	5.092	10.691	-5.599
- Trasferimenti A-P.	230.635	234.724	-4.089
- FIN. BILANCIO U.E.	17.659	18.000	-341
- Interessi	80.611	83.890	-3.279
- Poste correttive e compensative	54.011	53.448	563
In Conto Capitale	59.488	63.311	-3.823
di cui			
- Contributi investimenti imprese	9.291	11.466	-2.175
- Contributi investimenti A.P.	13.622	14.566	-944
- Investimenti fissi	6.297	5.562	735
- Acquisizioni di attività finanziarie	26.791	29.322	-2.531
SALDO	-116.641	-128.145	11.504
Incassi al netto di:			
Regolazioni contabili regioni a statuto speciale	18.217	17.500	717
Regolazioni lotto e altri giochi	15.621	12.000	3.621
(*) al netto IVA UE	2.160	2.200	-40

⁸⁸ I risultati e le stime comprendono anche i movimenti di tesoreria conseguenti alle operazioni di consolidamento di Presidenza, Corte, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2015

Per la formulazione delle stime dei fabbisogni di cassa del bilancio dello Stato e del settore statale, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2015 necessita di modifiche e integrazioni. In particolare, ad integrazione delle autorizzazioni iniziali, per la definizione delle previsioni, si tiene conto:

- 5) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2014, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo rilevabili solo dopo la chiusura dell'esercizio stesso. Tali informazioni non sono, pertanto, disponibili al momento della formulazione del disegno di legge di bilancio che, come noto, è presentato il 15 ottobre del 2014;
- 6) del presumibile riparto dei fondi di bilancio tra le singole poste da questi alimentati;
- 7) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate successivamente alla legge di bilancio. In particolare, si tratta delle misure recate dal decreto legge n. 192 del 2014 (c.d. proroga termini), dal decreto legge n. 4 del 2015 (Disposizioni urgenti in materia di IMU- Comuni Montani) e dai decreti legislativi disposti in attuazione della delega per il riordino della normativa in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive (legge n. 183 del 2014), nonché degli effetti della delega fiscale in relazione alle modifiche introdotte per le compensazioni operate dai sostituti d'imposta in sede di versamenti unificati (F24);
- 8) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio, tra cui le somme da trasferire alla Grecia derivanti dai profitti dei titoli di stato greci presenti nel portafoglio Securities Markets Programme, nonché da quelli rivenienti dal portafoglio della Banca d'Italia;
- 9) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 10) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo;
- 11) delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, ai fini del consolidamento del bilancio dello Stato con questi Enti.

Il quadro previsionale dalla legge di bilancio è pertanto modificato sulla base degli elementi descritti. In particolare, sono ridefinite:

- a) le previsioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio per il bilancio dello Stato;
- b) le relative stime degli incassi e dei pagamenti.

Gli effetti della manovra sul bilancio dello Stato

Le previsioni risentono, tra gli altri, degli effetti delle misure disposte, in coerenza con gli obiettivi programmatici stabiliti nella nota di aggiornamento del DEF 2014, dalla manovra di finanza pubblica per l'anno 2015.

Per l'esercizio in corso, in particolare, la manovra di finanza pubblica comporta un incremento del saldo netto da finanziare di competenza di 6.712 milioni, rispetto

a quanto previsto nelle previsioni a legislazione vigente indicate nel disegno di legge di bilancio 2015-2017 (Tabella V.6.2).

Sul saldo di cassa, gli effetti delle misure disposte con la manovra di fine anno comportano un disavanzo di 6.447 milioni di euro (Tabella V.6.3).

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2015

	Residui provvisori	DLB 2015	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2015	Ulteriori variazioni considerate	Regolazioni contabili (1)	Autorizz. Integrate CP 2015	Massa spendibile 2015
	1	2	3	4=2+3	5	6	7=4+5+6	8=7+6
Entrate tributarie	172.228	439.782	5.334	445.116	7.280	27.421	479.817	652.045
Altre entrate	143.759	66.582	5.037	71.619	1.817		73.436	217.195
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	315.987	506.364	10.371	516.735	9.097	27.421	553.253	869.240
Spese correnti	66.025	428.470	16.289	444.759	9.085	42.289	496.133	562.158
Interessi	622	87.472	-62	87.410	-2501		84.909	85.531
Spese in conto capitale	44.832	37.362	851	38.213	1.204	2.016	41.433	86.265
TOTALE SPESE FINALI (B)	111.479	553.304	17.078	570.382	7.788	44.305	622.475	733.954
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	204.508	-46.940	-6.707	-53.647	1.309	-16.884	-69.222	135.286

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI - ANNO 2015

	Residui provvisori	DLB 2015	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2015	Ulteriori variazioni considerate	Regolazioni contabili (1)	Autorizz. Integrate CP 2015	STIME
	1	2	3	4=2+3	5	6	7=4+5+6	8
Entrate tributarie	172.228	409.224	5.334	414.558	7.280	27.421	449.259	421.950
Altre entrate	143.759	48.686	5.037	53.723	1.817		55.540	45.918
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	315.987	457.910	10.371	468.281	9.097	27.421	504.799	467.868
Spese correnti	66.025	437.653	16.290	453.943	9.788	42.289	506.020	483.156
Interessi	622	87.472	-62	87.410	-2251		85.159	78.017
Spese in conto capitale	44.832	39.419	590	40.009	10.719	2016	52.744	45.143
TOTALE SPESE FINALI (B)	111.479	564.544	16.818	581.362	18.256	44.305	643.923	608.316
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	204.508	-106.634	-6.447	-113.081	-9.159	-16.884	-139.124	-138.448

(1) Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale.

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-4 sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2015. Da evidenziare, tra i principali interventi in materia tributaria, la possibilità per i lavoratori dipendenti del settore privato, con esclusione di quelli domestici e del settore agricolo, di chiedere al datore di lavoro l'erogazione in busta paga della quota maturanda del TFR, che viene quindi assoggettata a tassazione ordinaria, l'innalzamento dell'aliquota di tassazione sui fondi pensione dall'11 al 22 per cento e l'incremento della tassazione della rivalutazione del TFR dall'11 al 17 per cento. Di particolare rilievo anche le diverse misure volte a garantire il contrasto all'evasione fiscale, con l'introduzione nell'ordinamento nazionale del sistema dell'inversione contabile (c.d. *reverse charge*) per le operazioni IVA relative al settore energetico e del gas, per le prestazioni di servizi di pulizia e con riferimento agli acquisti effettuati dalle pubbliche amministrazioni (c.d. *split payment*), nonché

con la previsione di interventi mirati al miglioramento della cooperazione tra Stato e contribuente al fine di incentivare l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

Diverse disposizioni intervengono in materia di giochi, sia in ordine al recupero di gettito tributario favorendo la regolarizzazione dei soggetti che operano senza concessione statale e non sono collegati al totalizzatore nazionale dell'Agenzia dogane e monopoli, sia per le entrate extratributarie, in particolare con il rinnovo della concessione del gioco del lotto e con la riduzione dei compensi e degli aggi per gli operatori che agiscono nel settore della raccolta del gioco per conto dello Stato.

Infine, sempre con riferimento alle entrate di natura non tributaria, da rilevare l'ulteriore concorso alla manovra di finanza pubblica a carico degli Enti territoriali, per alcuni dei quali sono previsti versamenti al bilancio statale.

La manovra sulle spese

Per le spese del bilancio dello Stato, le misure adottate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 determinano un incremento netto delle uscite di 17,1 miliardi di euro. In particolare, le disposizioni per la riduzione della spesa ammontano a 7.172 milioni, a fronte di interventi espansivi per 24.245 milioni (al netto delle regolazioni contabili). Le misure di maggior rilievo della legge di stabilità per il 2015 sul bilancio dello Stato sono riportate nella Tabella V.6-5.

Parte rilevante delle riduzioni di spesa derivano dalle misure di risparmio definite, nel corso del 2014, nell'ambito di un processo condiviso tra Governo e Ministeri, volto all'ottimizzazione delle risorse gestite da ciascuna Amministrazione. A carico dei Ministeri operano altresì le misure di riduzione delle risorse da destinare ai trasferimenti alle imprese e alla razionalizzazione dei crediti d'imposta, la riduzione del fondo per l'accertamento straordinario dei residui passivi e la riduzione dei trasferimenti da destinare alle Ferrovie dello Stato. Misure di riduzione sono altresì previste per gli Enti Territoriali. Parte di questi interventi operano attraverso la riduzione dei trasferimenti a vario titolo loro erogati. Altra parte prevede il versamento in entrata delle somme che gli Enti territoriali sono chiamati a risparmiare a titolo di concorso alla manovra di finanza pubblica.

Determina una riduzione degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente, l'utilizzo delle risorse stanziato sul fondo per la riduzione del cuneo fiscale (istituito dal DL n. 66/2014) al fine di rendere permanente l'assegno di 80 euro finanziato, inizialmente, per il solo anno 2014.

Tra gli interventi più significativi dal lato della spesa, la legge di stabilità prevede, nell'ambito delle politiche per la famiglia, lo stanziamento di maggiori risorse per 8.014 milioni per la stabilizzazione dell'assegno di 80 euro a favore dei dipendenti con reddito annuo fino a 26.000 euro, nonché un - assegno di 960 euro l'anno (c.d. bonus bebè) per ogni bambino nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 e fino al compimento del terzo anno di età. Sono inoltre previste risorse da destinare alla riduzione della pressione fiscale sulle imprese attraverso la deducibilità integrale ai fini IRAP del costo del lavoro per i lavoratori a tempo indeterminato e la previsione di sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato nel 2015. In entrambi i casi, il bilancio dello Stato è tenuto a compensare le mancate entrate che si determineranno, rispettivamente, per le regioni e gli enti previdenziali con un conseguente incremento dei livelli della spesa. In materia di lavoro è istituito un fondo destinato al finanziamento della riforma in materia di ammortizzatori sociali in deroga, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, nonché a